



COMUNICATO STAMPA

Strategia nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro, via libera in Conferenza Stato-Regioni

Schillaci: “Rafforzata la sinergia tra Stato, Regioni ed Enti preposti. Finalmente un piano strutturale di livello nazionale”

La Conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera oggi, attraverso un accordo formale, alla **Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026-2030**.

“L’Italia si dota per la prima volta di uno strumento condiviso in materia”, sottolinea il Ministro della Salute, **Orazio Schillaci**. “La prevenzione degli infortuni e la tutela della salute nei luoghi di lavoro diventano finalmente oggetto di un piano strutturale e vincolante a livello nazionale che rafforza la sinergia tra Stato, Regioni e Enti preposti. Da oggi, disponiamo di una strategia organica, capace di orientare in modo coordinato le azioni di **prevenzione, vigilanza e formazione**, su tutto il territorio nazionale per i prossimi cinque anni. Abbiamo gettato le basi per un profondo cambiamento nel modo di affrontare il tema coinvolgendo con compiti chiari tutti gli attori. Questo significa dare **concreta attenzione ai lavoratori, al loro benessere, alla loro sicurezza**”.

La Strategia è stata elaborata dal Comitato per l’indirizzo e il coordinamento della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro presieduto dal Ministro Schillaci e composta da tutti gli attori: Ministeri, Regioni, INAIL e Ispettorato Nazionale del Lavoro. La costruzione del documento è passata anche attraverso la consultazione delle parti sociali.

Il documento definisce un percorso chiaro per affrontare le sfide di un mondo del lavoro in rapida evoluzione. L’obiettivo principale è **ridurre drasticamente infortuni e decessi, adottando l’approccio Vision Zero**, che viene per la prima volta adottato in Italia, secondo cui ogni incidente è prevenibile.

La Strategia, che **da oggi è già pienamente operativa**, si articola in cinque punti fondamentali:

1. **Affrontare i cambiamenti del lavoro** - dare risposte alle sfide della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale, della transizione ecologica e delle nuove forme contrattuali.
2. **Rafforzare la resilienza del sistema istituzionale** - Potenziare il coordinamento tra gli organi di vigilanza (ASL, INL) per controlli più mirati ed efficaci.
3. **Potenziare le tutele** - Estendere la protezione a tutti i lavoratori, con particolare attenzione ai settori a maggior rischio e ai contesti più frammentati.
4. **Supportare le Micro, Piccole e Medie Imprese** - Accompagnare le MPMI nell'adozione di buone pratiche, semplificando gli adempimenti e innalzando gli standard formativi.
5. **Diffondere la cultura della prevenzione** - Promuovere la consapevolezza del rischio fin dai banchi di scuola, costruendo la generazione di lavoratori e datori di lavoro di domani.

La Strategia **non sarà un documento statico**. Il Comitato per l'indirizzo e il coordinamento della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro manterrà la sua cabina di regia con un sistema di **review annuale**, garantendo la capacità di adattamento alle rapide evoluzioni del contesto produttivo e tecnologico. Gli obiettivi strategici diventeranno risultati misurabili, rendicontati e verificabili.